



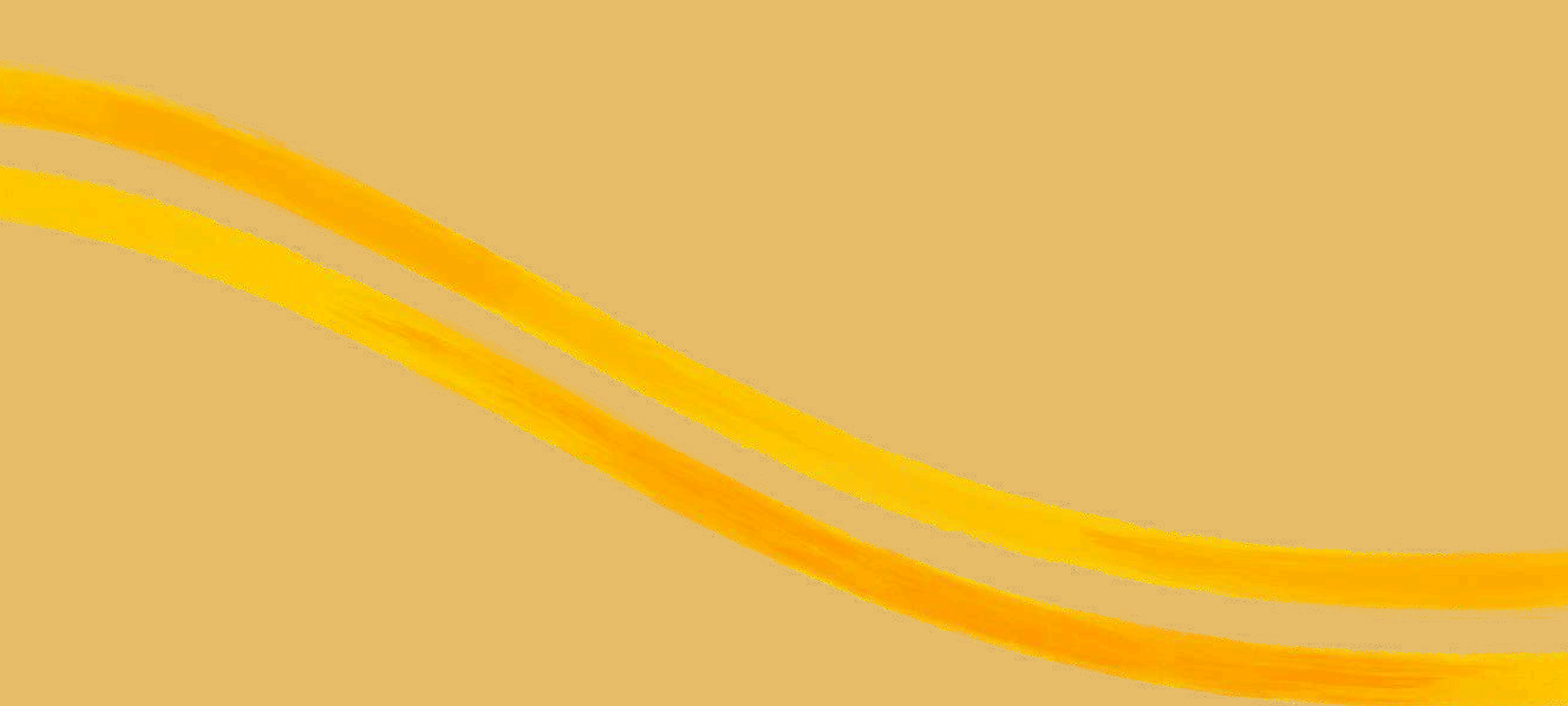
COMUNITÀ FAMILIARE DI BERBENNO

CARTA DEI SERVIZI

WVIVA
ABITARE


VALLE IMAGNA - VILLA D'ALMÈ
AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA


AMBITO TERRITORIALE
VALLE IMAGNA VILLA D'ALMÈ



CHI SIAMO



PREMESSA: UNO STRUMENTO DI TRASPARENZA

La Carta dei Servizi è uno strumento pensato per offrire ai cittadini, agli enti locali, alle realtà del Terzo Settore e più in generale a tutto il territorio un'informazione chiara sulle attività della Comunità Familiare di Berbenno e rendere trasparenti le sue modalità di gestione.

Questa Carta dei Servizi esplicita la mission della struttura e ne descrive le attività oltre che le modalità di accesso, le metodologie di intervento, gli strumenti e i compiti di tutti i soggetti che a vario titolo si impegnano a favore del minore e della sua crescita.

Le informazioni contenute in questa Carta consentono ai soggetti interessati non solo di conoscere la struttura, ma anche di accedere con maggiore consapevolezza ai servizi offerti.



COMUNITÀ FAMILIARE: CHE COS'È

La Comunità Familiare è un servizio educativo che accoglie minori, in forma residenziale o diurna, che si trovano a vivere un momento di temporanea difficoltà familiare. A differenza delle comunità educative, si caratterizza per la presenza di una famiglia che accoglie e accompagna i minori nel loro percorso, affiancata dalla presenza di operatori che ne coadiuvano le attività quotidiane. Ha quindi una doppia valenza: è un servizio educativo, ma prima di tutto una famiglia.

LA COMUNITÀ FAMILIARE DI BERBENNO

La Comunità Familiare di Berbenno è nata nel 2011 e si trova nel Comune di Berbenno in via Milano 55, all'interno di un bene confiscato alla mafia (Legge 109/96). È di titolarità dell'Azienda territoriale per i servizi alla persona Valle Imagna Villa d'Almè. La famiglia che accoglie all'interno dell'abitazione lo fa a titolo volontario, mettendo a disposizione le proprie competenze a favore dei minori accolti, ed è supportata da un'equipe di operatori professionisti (assistente sociale, educatore professionale, operatore esperto in progetti di accoglienza, psicologo).

LA STRUTTURA

L'immobile che ospita la Comunità Familiare si sviluppa su due piani: il primo, adibito a zona giorno, è composto da un ampio soggiorno, una cucina e un bagno; il secondo, adibito a zona notte, è composto da quattro camere da letto e un bagno. Inoltre, l'intera abitazione è circondata da un ampio giardino. La sua ubicazione nel paese permette di fruire facilmente dei servizi territoriali e favorisce l'integrazione dei minori con il contesto sociale.

La Comunità Familiare può accogliere un massimo di 6 minori, di età compresa tra gli 0 e i 17 anni per i quali è stato predisposto l'allontanamento dalla famiglia d'origine o neo-maggiorenni in prosieguo amministrativo. Il periodo di permanenza all'interno della struttura è definito in base al progetto educativo di ciascun minore accolto.



L'ENTE GESTORE

L'Azienda territoriale per i servizi alla persona Valle Imagna Villa d'Almè è l'Azienda Speciale Consortile che progetta, promuove e gestisce servizi e interventi per i cittadini residenti nei 20 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Imagna Villa d'Almè. È l'ente strumentale mediante il quale l'Ambito, che indirizza le politiche sociali nei territori dei 20 Comuni, eroga servizi che attuano le linee strategiche condivise: attraverso l'erogazione di servizi, progetti e attività l'Azienda rende operative le scelte assunte dall'Assemblea dei Sindaci dei 20 Comuni. All'interno dell'Azienda afferiscono tutte le attività e i servizi che riguardano l'età evolutiva, le famiglie, la disabilità, gli anziani, le fragilità, la povertà e più in generale tutta la sfera educativa e sociale.

RECAPITI

Tel. 035 851782

segreteria@ascimagnavilla.bg.it

www.ascimagnavilla.bg.it

SEDE LEGALE

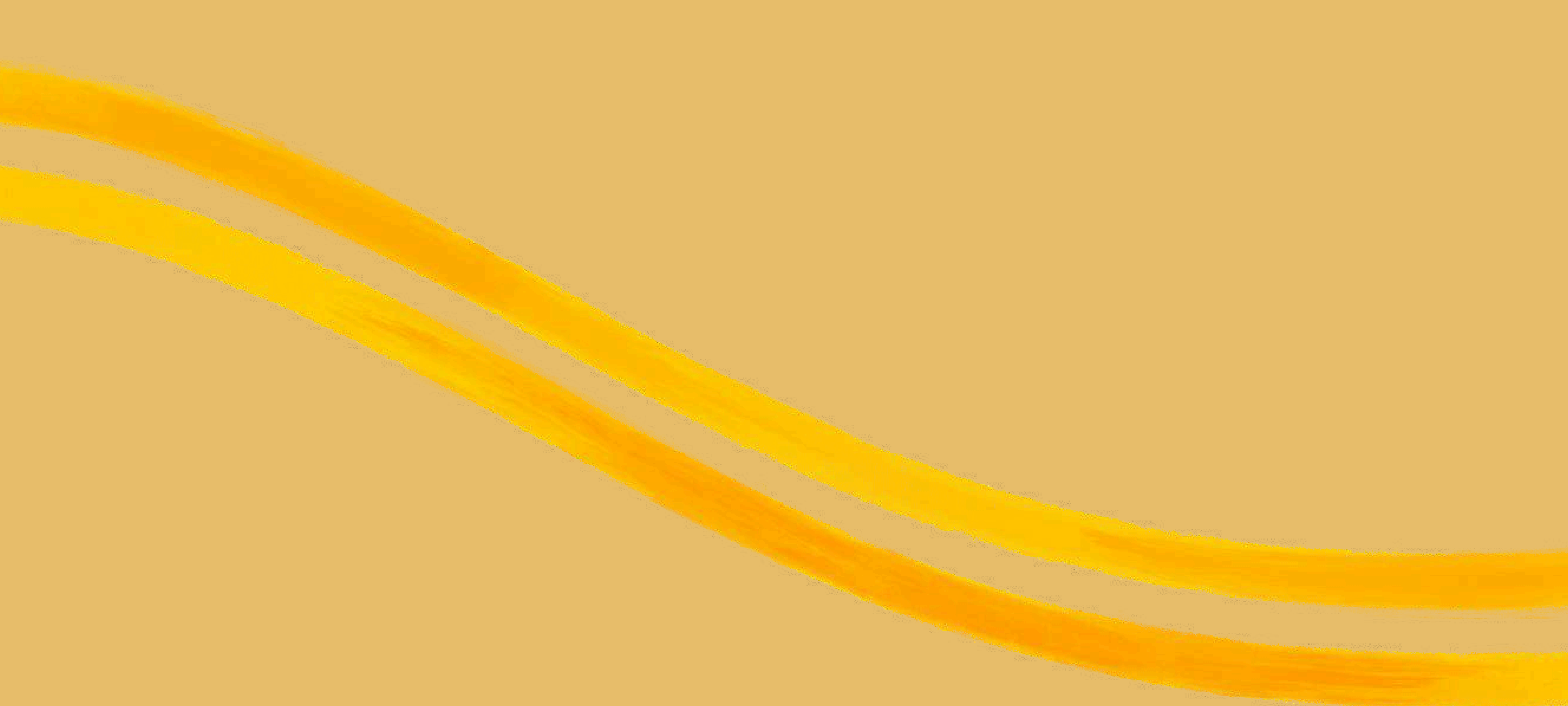
Sant'Omobono Terme, via Valer 2



LA MISSION

La Comunità Familiare si propone le seguenti finalità:

- * fornire un ambiente educativo e favorente lo sviluppo di relazioni affettive stabili, continuative e propositive, indispensabili per un equilibrato sviluppo della personalità del minore;
- * elaborare e gestire il progetto individualizzato di ogni minore, in raccordo con i Servizi Sociali invianti, per promuovere lo sviluppo della personalità e l'eventuale recupero e riorganizzazione della dimensione relazionale;
- * accompagnare la crescita del minore, aumentandone l'autostima, l'autonomia, il senso di responsabilità e valorizzandone le risorse personali;
- * garantire la protezione del minore e la tutela dei suoi diritti quali cura, assistenza sanitaria, diritto allo studio.



LA STRUTTURA

FORME DI ACCOGLIENZA

La struttura accoglie in modalità:

- * **residenziale**, a seguito di un progetto costruito con tutti i soggetti coinvolti nel percorso del minore;
- * **pronto intervento** (30 giorni, prorogabili previo accordo con l'ente inviante), in risposta a situazioni di emergenza;
- * **diurna**, per minori del territorio dell'Ambito VIVA.

La comunità familiare può prevedere anche situazioni che rientrano nella “Misura vittime di abuso, violenza, grave maltrattamento (D.G.R. N. 7626/2017)” garantendo la disponibilità di risorse professionali per interventi di sostegno e psicoterapia del minore oltre che interventi di accompagnamento nelle diverse fasi dell'iter giudiziario che coinvolgono il minore.



MODALITÀ DI GESTIONE

Nella conduzione della Comunità Familiare, l'équipe tecnica concorda i percorsi in stretta sinergia con la famiglia volontaria: a partire dalla valutazione delle richieste, insieme all'ente inviate viene definito un Progetto Educativo Individualizzato (PEI) per ciascun minore accolto, che tenga conto delle caratteristiche del minore stesso, del suo contesto familiare e sociale d'origine, degli obiettivi concordati.

Il Progetto Educativo Individualizzato comprende:

- individuazione dell'operatore responsabile del PEI, con procedure, tempi e strumenti di verifica;
- valutazione multidimensionale dell'utente;
- informazione e il coinvolgimento del minore e dei suoi familiari (o del tutore) e del Servizio inviante all'interno del PEI;
- individuazione degli obiettivi specifici d'intervento;
- indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto;
- pianificazione dei percorsi e delle attività specifiche, dei tempi indicativi di realizzazione, la loro frequenza e titolarità.

A close-up photograph of a child's hands holding several light-colored wooden blocks on a green grassy surface. The child is wearing a dark blue long-sleeved shirt. The image is partially obscured by a yellow graphic element on the right side of the page.

LE FIGURE CHE OPERANO ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

La comunità familiare è gestita da una famiglia volontaria supportata da un'équipe tecnica: la famiglia volontaria è una coppia che sceglie di vivere all'interno della comunità, mettendo a disposizione le proprie competenze personali a favore dei minori accolti; l'équipe tecnica affianca la famiglia ed è composta da un'assistente sociale dell'Azienda territoriale per i servizi alla persona, un educatore professionale, un operatore esperto in progetti di accoglienza familiare e uno psicologo. È prevista, inoltre, la presenza di un supervisore che collabora con l'équipe tecnica. Compito dell'equipe, svolto sempre in stretta sinergia con la famiglia volontaria, è valutare le richieste di inserimento e formula il progetto individualizzato per ogni minore accolto in collaborazione con il Servizio inviante. L'équipe gestisce, inoltre, periodici incontri di monitoraggio attraverso il quale valuta e ridefinisce gli obiettivi da raggiungere. All'interno della struttura, inoltre, è incentivato l'apporto di figure volontarie nella gestione di attività animative e ricreative. I volontari, iscritti nell'apposito Registro dei Volontari, possono accedere alla Comunità Familiare previa valutazione da parte dell'equipe tecnica e della famiglia volontaria.



MODALITÀ DI ACCOGLIENZA

L'accoglienza viene attivata mediante specifica richiesta con relazione scritta a cura dell'ente inviante. La relazione deve descrivere la situazione complessiva del nucleo familiare, i motivi per i quali si prevede l'inserimento in ambito protetto ed una stima dei tempi di permanenza. La richiesta deve essere corredata da opportuna documentazione psico-sociale e dal provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che dispone il collocamento.

CRITERI DI AMMISSIONE

I criteri di ammissione tengono conto della disponibilità della struttura della specificità del minore secondo i parametri seguenti: assenza di conclamate problematiche legate alle dipendenze e a disagi psichiatrici e compatibilità rispetto alle caratteristiche dei minori già presenti. L'accoglienza del minore è subordinata alla ricezione da parte del Servizio del relativo impegno economico per l'inserimento.



MODALITÀ OPERATIVE



DOCUMENTI NECESSARI PER L'AMMISSIONE

- * Documenti di identità (Carta d'Identità, Permesso di soggiorno per i minori non italiani, Passaporto)
- * Tessera sanitaria
- * Documentazione sanitaria completa di eventuale documentazione clinica e diagnosi specialistiche
- * Certificato plurimo con vaccinazioni obbligatorie
- * Eventuali certificazione e prescrizioni mediche attestanti particolari condizione di salute (diabete, allergie ecc)
- * Copia di eventuali provvedimenti del Tribunale per i Minorenni
- * Progetto Quadro del minore accolto



CONTRIBUTO ECONOMICO

Il Comune tenuto all'onere deve produrre l'impegno di spesa e corrispondere all'Azienda Speciale Consortile la quota prevista per l'accoglienza, come da preventivo.

La retta giornaliera per i Comuni dell'Ambito Territoriale Valle Imagna Villa d'Almè è pari a:

- 73€ al giorno per l'accoglienza residenziale;
- 50€ al giorno per l'accoglienza diurna;
- 90€ al giorno per il pronto intervento.

Per tutti gli altri Comuni la retta giornaliera è pari a:

- 108€ al giorno per l'accoglienza residenziale;
- 135€ al giorno per il pronto intervento.

La retta e le eventuali integrazioni decorrono dal giorno dell'entrata del minore nella Comunità. **Tutte le cifre sono suscettibili di variazioni, in base al variare del costo della vita, dietro deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.**



CONTRIBUTO ECONOMICO: SPECIFICHE

- * In caso di assenza temporanea del minore dalla Comunità Familiare, il contributo entro i primi quindici giorni sarà del 100% della quota giornaliera di presenza; oltre il quindicesimo giorno sarà conteggiato al 70% della quota giornaliera.
- * La retta per collocamento residenziale prevede le spese per: vitto, alloggio, vestiario, iscrizione per gite scolastiche e per un'attività sportiva (entro un limite massimo di € 300,00 annuali) ed eventuali soggiorni organizzati con la famiglia volontaria.
- * Sono previsti accordi specifici con gli enti inviati nel caso di necessità particolari legate alla situazione di ciascun minore accolto per la copertura di eventuali spese extra che si rendessero opportuni a tutela del progetto di accoglienza.



SERVIZI GARANTITI DALLA COMUNITÀ FAMILIARE

- * Incontri periodici di monitoraggio, con eventuale definizione o ridefinizione degli obiettivi.
- * Redazione di un diario di bordo compilato dall'educatore in accordo con la famiglia volontaria.
- * Tenuta della cartella del minore e aggiornamento periodico dei dati, anche attraverso la compilazione del portale regionale Minori Web.
- * Messa a disposizione di spazi presso la struttura per la realizzazione di colloqui di monitoraggio da parte dell'ente inviante.
- * Possibilità di realizzare un primo incontro conoscitivo presso la struttura insieme all'ente inviante.
- * Relazione semestrale di aggiornamento all'ente inviante.
- * Redazione e aggiornamento trimestrale del PEI, condiviso con l'ente inviante.
- * Sostegno e disponibilità al passaggio di informazioni nella fase di dimissione o di ingresso in nuovo contesto di accoglienza.

ATTIVITÀ OFFERTE SENZA COSTI AGGIUNTIVI

- * Iscrizione e frequenza alla Scuola dell'Infanzia.
- * Iscrizioni a gite scolastiche e a un'attività sportiva annuale, fino ad un massimo di €300.
- * Gite sul territorio.
- * Soggiorni vacanza organizzati in accordo con la famiglia volontaria.
- * Integrazione con le attività presenti sul territorio.
- * Accompagnamento all'inserimento nel percorso scolastico territoriale.
- * Vitto, alloggio e vestiario
- * Due trasporti al mese al di fuori del territorio dell'Ambito.





PRESTAZIONI NON INCLUSE NELLA RETTA

- * Costi per visite e spese mediche specialistiche differibili e non differibili.
- * Eventuali quote di iscrizione presso Asili nido o scuole private.
- * Costi per libri e altro materiale scolastico, inclusi testi scolastici necessari per il periodo estivo.
- * Servizio di trasporto scolastico.
- * Costi di trasporto verso Comuni al di fuori dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Imagna Villa d'Almè, se superiori a due al mese (rimborso chilometrico e costo orario del personale).
- * Partecipazione ai Centri Estivi all'interno degli spazi attivi sul territorio.
- * Progetti specifici del minore (es. Patente di guida).

I costi sopra riportati verranno presentati all'ente inviante tramite preventivo o comunicazione formale.

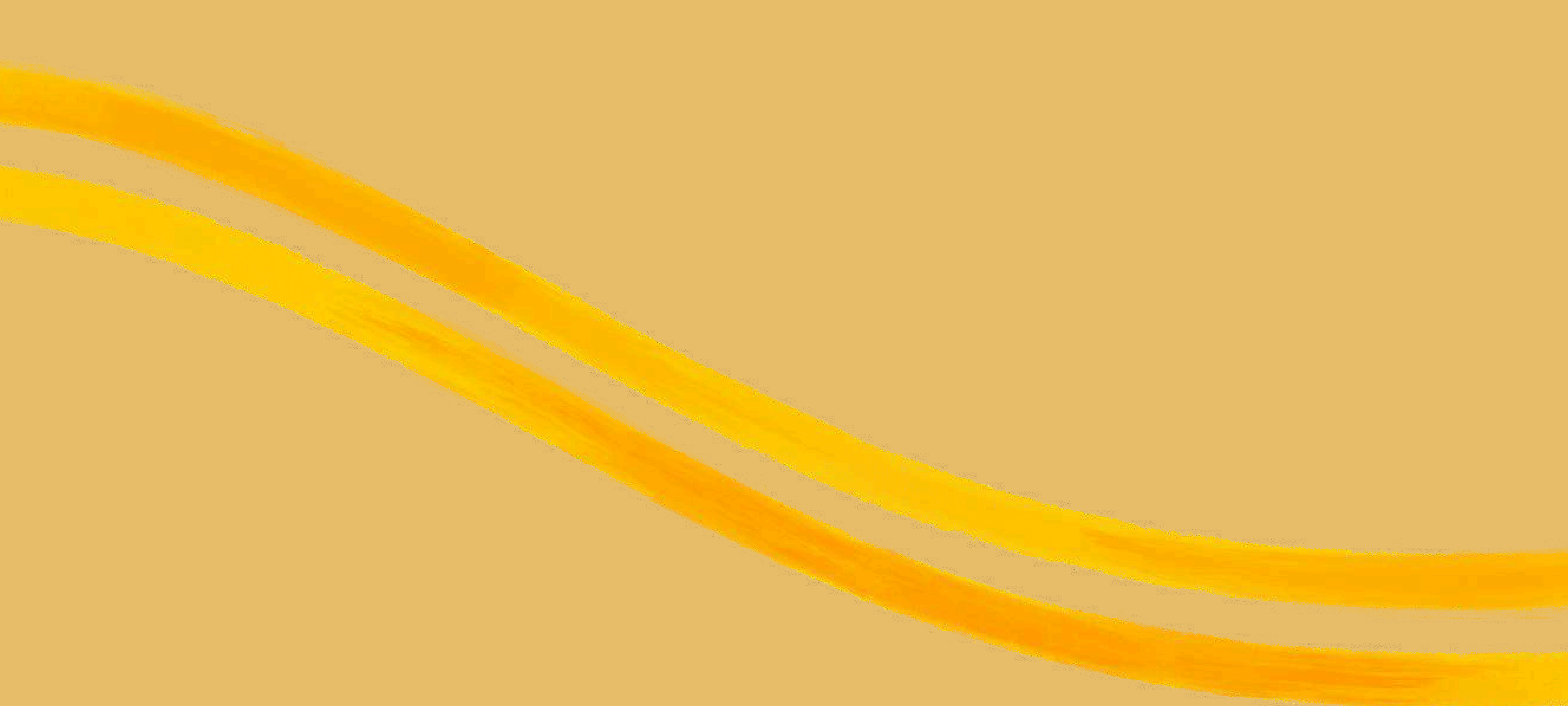


DIMISSIONI: UN NUOVO INIZIO

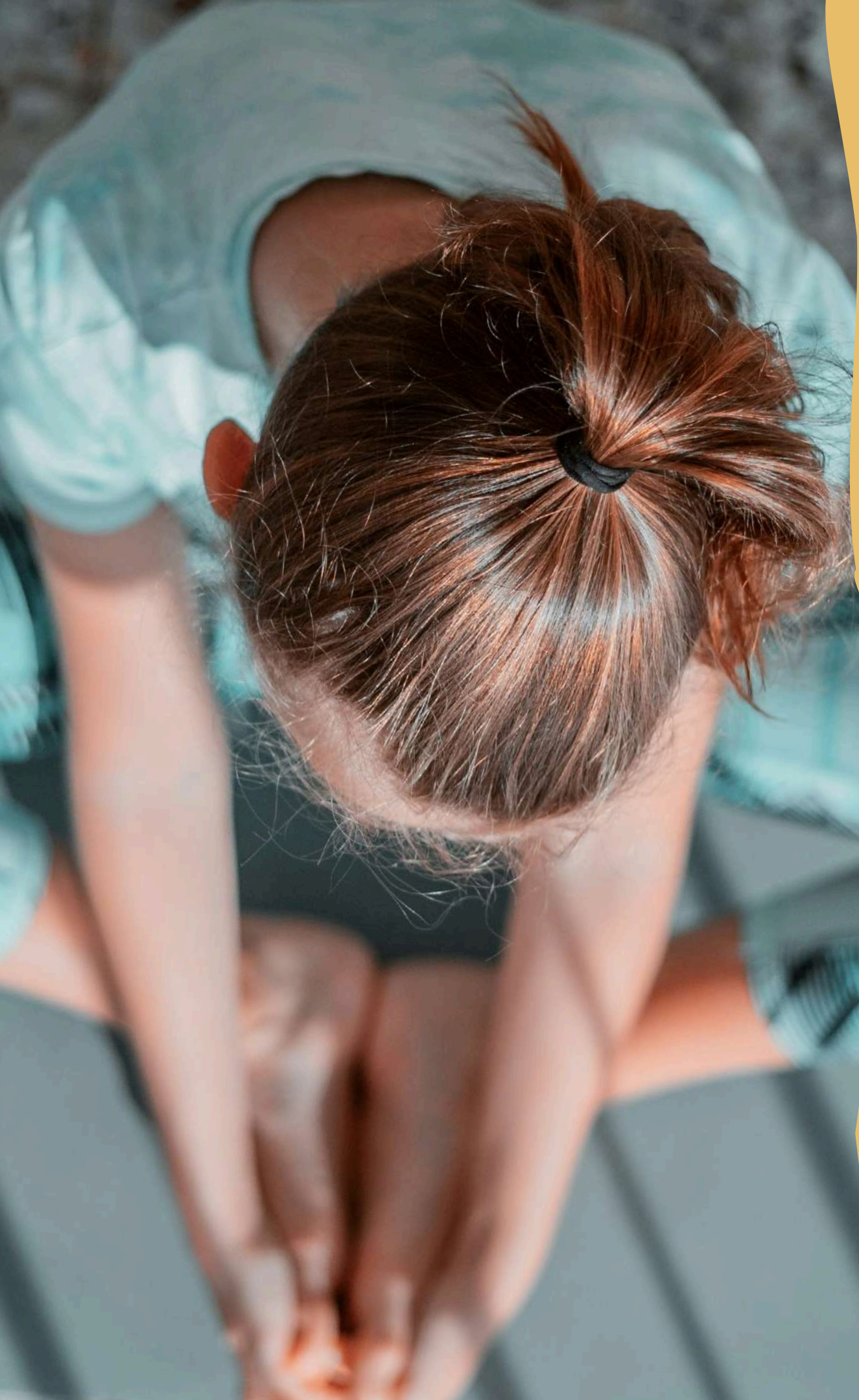
La famiglia è il luogo naturale di crescita e di sviluppo di ogni bambino: a partire da questa convinzione, appena se ne ricreano le condizioni, in collaborazione con i servizi di riferimento viene organizzato il rientro del minore presso la propria famiglia. Laddove non è possibile il rientro in famiglia, vengono costruiti percorsi di transizione in linea con i nuovi bisogni del minore e con il suo sviluppo. Gli operatori della Comunità Familiare garantiscono massima disponibilità nel passaggio di informazioni e nell'appoggio alle nuove figure che accoglieranno il minore.

I PASSAGGI NECESSARI

L'uscita del minore dalla struttura è accompagnata dalla presentazione, da parte dell'ente inviante, di una comunicazione in forma scritta attestante la data di dimissione dalla struttura. La Comunità Familiare redigerà una relazione conclusiva riguardante il percorso svolto, che verrà consegnata all'ente inviate; questo passaggio è garantito anche mediante l'aggiornamento dei dati sul portale regionale Minori Web.



RIFERIMENTI



CUSTOMER CARE

L'Azienda territoriale per i servizi alla persona tutela i diritti dei propri clienti garantendo la possibilità di partecipare al processo di valutazione e miglioramento dei servizi erogati: il punto di vista del cliente, raccolto e rielaborato, rappresenta uno strumento fondamentale per migliorare i servizi e renderli più rispondenti ai bisogni di chi ne usufruisce.

I clienti, siano essi committenti, fruitori del servizio, loro famiglie o tutori, mediante appositi moduli hanno la possibilità di:

- sporgere reclamo a seguito di disservizio, azione o comportamento che abbia negato o limitato la fruibilità delle prestazioni;
- fornire suggerimenti e osservazioni contestualmente all'erogazione dei nostri interventi;
- esprimere il grado di soddisfazione sul servizio tramite la compilazione degli appositi questionari.

**QUESTIONARIO SODDISFAZIONE
PER MINORI**



**QUESTIONARIO SODDISFAZIONE
PER COMMITTENTI O SERVIZI**



**RECLAMI O
SUGGERIMENTI**



A young boy with short brown hair, wearing a black t-shirt, stands with his back to the camera, looking out a window. To his left, the back of a girl's head and shoulders is visible; she has brown hair in a ponytail and is wearing a light-colored shirt with small dark spots. The window shows a bright, snowy outdoor scene with trees and a building. The background of the slide is a solid yellow color.

CONTATTI

RECAPITI

Tel. 035 851782

comunitafamiliare@ascimagnavilla.bg.it

www.ascimagnavilla.bg.it

LA COMUNITÀ

SI TROVA A

Berbenno (BG), via Milano 55